

ITALIAN  
NEWS PLATFORM

&lt; ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

## Giardino inglese: la sua storia nel nuovo libro edito da Olschki sul Parco Spalletti Trivelli

È stato pubblicato il volume edito da Olschki dal titolo "Il Parco Spalletti Trivelli e il giardino inglese" nei territori estensi a cura di **Eraldo Antonini**.

Il libro, che trae ispirazione dall'analisi del contesto politico e culturale dell'epoca e della storia sociale ed economica della famiglia proprietaria, percorre le tappe della progettazione e trasformazione del giardino nella tenuta settecentesca dei marchesi Giannini, il primo giardino inglese della prima metà dell'Ottocento fino al grande parco della seconda metà dello stesso secolo.

### La moda ottocentesca del "Giardino inglese"

Il 1843 si aprì sotto tristi presagi per **Gian Battista Spalletti Trivelli** a causa della prematura morte del fratello Guglielmo avvenuta a Vienna nel gennaio di quell'anno. Nonostante ciò, Gian Battista iniziò i lavori del nuovo giardino con un dettaglio di realizzazione che potesse competere con altri giardini già presenti nel Ducato di Modena e di Reggio. Si ricorda ad esempio, il duca Francesco IV che aveva rinnovato il giardino ducale con gusto paesaggistico proveniente da oltre Manica. Inoltre, la marchesa Ippolita Levizzani Sorra dopo aver demolito il giardino settecentesco di Gaggio in Piano, al confine con lo Stato Pontificio, fece costruire un giardino inglese, decantato dal poeta di Corte Antonio Peretti.

Dall'archivio Spalletti Trivelli non si ha indicazione di chi sia stato l'autore del progetto del **giardino inglese di San Donnino**. Secondo le ipotesi passate ci sarebbe un'attribuzione di paternità al capo giardiniere ducale Karl Huller. Considerando invece le analogie con l'impianto del giardino di Villa Sorra a Gaggio in Piano, si ipotizza la possibilità di un intervento di **Giovanni de' Brugnoli di Brunnhoff**, direttore dell'Orto Botanico di Modena.

### La capanna è un altro elemento che compariva nel giardino inglese

La sua presenza evocava la vita semplice ed agreste e spesso era collocata all'interno della "scena" a bosco come nel caso della "capanna" di legno del giardino. Un altro elemento presente nei giardini inglesi tra fine del '700 e inizio '800 era la grotta che aveva principalmente una funzione evocativa che aveva lo scopo di rimandare alle origini dell'uomo quando abitava nelle caverne e rappresentava un richiamo alle ninfee della mitologia greca e romana.

### Il Giardino inglese pensato come percorso iniziatico d'ispirazione massonica

In ambito esoterico, i vari elementi architettonici che venivano collocati nel giardino inglese come, l'arco, le colonne, la capanna, la piramide, l'obelisco e la grotta erano rimandi massonici al percorso iniziatico massonico che spesso era rappresentato all'interno dei giardini. Del resto il giardino inglese aveva avuto, fin dagli inizi, una **matrice esoterico-massonica**.

#### STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE

#### LEGAL ISSUES

**Denial of responsibility!** The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email [abuse@theworldnews.net](mailto:abuse@theworldnews.net). The content will be deleted within 24 hours.

#### OTHER NEWS

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool

#### OTHER NEWS



In Italia alcuni giardini che rimandano a questa simbologia sono: il giardino inglese della Reggia di Caserta voluto da Maria Carolina d'Austria d'Asburgo Lorena, sorella dell'Arciduca Ferdinando, padre del futuro duca di Modena Francesco IV. Il giardino fu progettato da Carlo Vanvitelli (1730-1821) e dal giardiniere e botanico Johann Andreas Graeffer (1746-1802) e comprendeva statue, una piramide, un obelisco, rovine di un tempio e reperti archeologici. **Molti altri esempi li troviamo in Lombardia, in Toscana.**

Risulta però difficile comprendere se vi fu, da parte di Spalletti Trivelli anche la volontà di creare un giardino inglese di nuova costruzione che fosse anche un percorso iniziatico d'ispirazione massonica.

Il volume presenta anche tutta una serie di **capitoli dedicati** alla **componente vegetale**, la ristrutturazione degli edifici, la portineria, la casetta svizzera, la serra estiva, la scelta delle piante, i giardinieri e i fornitori di semi. Interessante **la seconda parte del libro** dove **troviamo il Regesto** delle piante coltivate nel parco e nei vivai Spalletti Trivelli a San Donnino in Liguria il tutto illustrato da **tavole fotografiche** degli ambienti e delle persone che ci vivevano.

## Note sull'autore Eraldo Antonini

**Eraldo Antonini**, agronomo, è stato professore a contratto di "Restauro, ripristino, conservazione, ricostruzione/evocazione dei giardini storici", nel Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Ha al suo attivo saggi e pubblicazioni sui giardini storici tra i quali si ricordano: Giardini Storici dell'Emilia Romagna, 2 voll. (2007-2008); Il giardino mancato. Luoghi naturali e artificiali nelle terre di Campogalliano, prefazione di Carmen Añon, postfazione di Alessandro

- A questi pensionati l'INPS potrebbe sospendere la pensione: ecco chi rischierebbe  
0:0 Comments
- Più precariato e meno welfare. I regali del Primo Maggio  
0:0 Comments
- 25 aprile, Mattarella: 'Tenere viva memoria Liberazione'  
0:0 Comments
- 25 aprile: Mattarella a Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Boves  
0:0 Comments
- "Tu non vieni qui a rubare". Isola dei Famosi, Ilary Blasi contro il naufrago: "Ti abbiamo sgamato"  
0:0 Comments
- Anticipazioni per Agorà del 25 aprile alle 8 su Rai 3: l'anniversario della Liberazione  
0:0 Comments
- Castellone attacca Meloni: Sul Pnrr siamo alla farsa  
0:0 Comments
- Lindner, rafforzare il Patto di stabilità, non indebolirlo  
0:0 Comments
- Latina, rogo nella zona di Tor Tre Ponti: in fiamme la parte esterna di alcuni capannoni di un'azienda dismessa  
0:0 Comments
- Oroscopo del giorno dopo: mercoledì 26 aprile 2023 (San Basileo)  
0:0 Comments
- Rimini: rapina violenta nel parcheggio delle Befane, 87enne in gravi condizioni  
0:0 Comments



Tagliolini (1998), ha partecipato alla redazione dell'Atlante del Giardino italiano (2009). Ha svolto attività di consulenza e progettazione nell'ambito dei giardini storici tra cui: parco archeologico ("villa Neroniana") del Comune di Anzio in occasione del Giubileo del 2000, studio storico e masterplan per il restauro e la conservazione del giardino Coronini Cronberg a Gorizia; riqualificazione del "giardino delle guglie" del Palazzo Ducale di Sassuolo. Dal giugno 2022 è referente dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI) per la Regione Emilia Romagna.

- Favoriscono l'illegalità, flop dei centri per migranti  
0:0 Comments
- Luce dei tuoi occhi 2, stasera in tv la terza puntata: le anticipazioni  
0:0 Comments
- Tina Anselmi – Una vita per la democrazia, stasera in tv: storia vera e cast  
0:0 Comments
- Fossacesia, paura sulla strada provinciale Mediana: investito un bambino  
0:0 Comments
- "Ti abbiamo beccata!". Isola dei Famosi 23, trema Cristina Scuccia: Vladimir la smaschera  
0:0 Comments
- Ucraina, ultime notizie. Onu, scontro sulla Russia: Lavrov attacca gli Usa  
0:0 Comments
- Serie A: l'Atalanta batte la Roma 3 – 1 e torna in corsa per la Champions  
0:0 Comments
- Serie A: la Roma scende al quarto posto  
0:0 Comments
- Morto carbonizzato nel parcheggio: ha un nome la vittima di Seregno, è un ragazzo di 19 anni  
0:0 Comments
- Lutto a Senigallia, si è spento l'imprenditore Marco Mazzanti  
0:0 Comments
- L'ultradestra provoca e oggi apre la sede a Vicenza  
0:0 Comments
- Taranto, convegno di Studi 'L'ergastolo ostativo tra tutela della collettività e diritto alla speranza'  
0:0 Comments